

## SOLIDARIETÀ PAVESE

### Comuni e Acli rete per gli aiuti e l'accoglienza dei rifugiati

La Acli provinciali e i Comuni si mettono in rete per raccogliere aiuti da inviare ai campi profughi ai confini ucraini e aiutare i profughi che già sono ospitati in provincia. Una rete di solidarietà e amicizia. PRATO / A PAG. 7

Con il materiale donato dai pavesi già partiti due camion per l'Ucraina e già si sta preparando il convoglio per un'altra missione umanitaria

# La rete di solidarietà tra Comuni e Acli per spedire aiuti e accogliere i rifugiati

LASTORIA/1

PAVIA

**D**ue camion carichi di cibo, abiti, materiale didattico, in tutto 35 tonnellate, hanno già lasciato la provincia di Pavia e raggiunto la Moldavia, distribuiti ai centri di accoglienza, alle parrocchie, alle strutture statali e destinati agli oltre 200mila profughi ucraini rifugiatisi in questo Paese. E ora si sta allestendo un altro camion. Un'iniziativa organizzata dalle Acli provinciali che, poco dopo l'inizio del conflitto, avevano lanciato un appello ai cittadini e avviato la raccolta di prodotti alimentari e vestiti e altri generi di prima necessità, otte-

nendo la collaborazione, anche di 18 associazioni, 15 Comuni (Mezzana Rabattone, Mezzana Bigli, Mede, Pieve del Cairo, Suardi, Frascarolo, Belgioioso, Filighera, Sant'Alessio, Ceranova, Valle Salimbene, Villanterio, Vistarino, Sannazzaro, Dorno) e di molti privati.

«Ora ci stiamo concentrando anche sui rifugiati accolti in provincia di Pavia, in accordo con la prefettura e con altre associazioni, in modo da creare una rete capace di aiuti mirati - spiega Mimmo Damiani, componente della presidenza -. Acli inoltre è stata identificata come associazione capofila del Piano di zona di Pavia per coordinare l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Fondazione Comunitaria alla quale abbiamo

già presentato un progetto per l'uso di queste risorse da destinare, ad esempio, all'alfabetizzazione o alle spese per la traduzione dei documenti necessari ad accedere ai servizi sanitari e scolastici, oltre all'istituzione di un bonus per l'acquisto di beni alimentari». Damiani fa sapere che si intende anche partecipare, in collaborazione con altre associazioni, al bando della Fondazione Banca del Monte, rivolto al sostegno ai minori. «È stato meraviglioso toccare con mano la straordinaria generosità dei nostri concittadini e dei tanti volontari che si sono messi a disposizione - sottolinea Silvio Corbellini, sindaco di Villanterio -. Sta arrivando altro materiale che distribuiremo anche alle famiglie che stanno ospitando i

profughi». E Niccolò Capittini, sindaco di Pieve del Cairo, aggiunge: «La collaborazione con Acli si sta declinando su più fronti e ha consentito di allargare la rete di solidarietà. Le nostre famiglie stanno ospitando 21 ucraini, di cui 6 sordomuti, e stanno dando esempio di grande generosità». Ecco le associazioni che hanno aderito: Parrocchia ortodossa Santi Neomartiri di Belgioioso, Caritas Vigevano, Unicef, Piccolo Chiostro, Circolo Porrati, Comunità Mulino di Suardi, Cooperativa Gli Aironi, Chiesa Valdese, Pavia Asti Senegal, Centro antiviolenza LiberaMente, Babele Odv, Finis Terrae, AVAL Odv, Lega Consumatori, Fondazione Costantino, Agape, Cooperativa Famiglia Ottolini, Fondazione Fratelli S. Francesco, Volontari di Torrevecchia. —

STEFANIA PRATO



I primi due camion organizzati da Acli e Comuni hanno portato in Moldavia 35 tonnellate di cibo, abiti e materiale didattico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.